

Prima città in Piemonte a sperimentarli

Saluzzo, test di controllo sulle erbe trattate con pesticidi ecosostenibili

GIULIA SCATOLERO
SALUZZO

È la prima città in Piemonte ad avviare la sperimentazione: a breve, in diverse zone di Saluzzo inizieranno i test di controllo delle erbe con utilizzo sostenibile dei pesticidi. Obiettivo: dimostrare efficacia, tutela della salute, sostenibilità ambientale ed economica di tecniche alternative a prodotti di sintesi, come il glifosato.

Un progetto-pilota che interesserà aree extra agricole frequentate dai «gruppi vulnerabili», come bambini, anziani, donne incinte e in allattamento, ma anche animali. Ad avviarlo, sotto la sorveglianza dell'Università di Torino, saranno il Comune, la Fondazione Agrion, il Consorzio Sea e il Parco del Monviso, firmatari di un protocollo d'intesa. Alla base, una direttiva europea (128 del 2009), nel 2012 recepita dal Governo italiano, che ha delegato le Regioni a stabilire le linee guida, pubblicate nel 2016.

Aree interessate

Fra le «aree test» via Santa Chiara, piazza Risorgimento, cimitero e pista ciclabile verso Manta. «Diverse situazioni, dall'asfalto all'acciottolato, per una valutazione completa - spiega Graziano Vittone di Agrion - Useremo prodotti a minor impatto ambientale e mezzi come il pirodiserbo».

«I sopralluoghi dureranno sino a fine estate - spiega



Via Santa Chiara, che si snoda nel centro storico di Saluzzo



La pista ciclabile che da Saluzzo va a Manta

Mauro Calderoni, sindaco - A breve selezioneremo una ditta esterna specializzata». «I test permetteranno scelte sulla base di dati scientifici - dice Aldo Galliano, ex presidente Csea, promotore del progetto - Studi dimostrano che l'eliminazione di fitofarmaci di sintesi comporta un costo superiore di 6-8 volte: occorre trovare la soluzione adeguata per ambiente, salute e spesa pubblica». «Promuoveremo la scelta tramite cartelloni - dice Gianfranco Marengo, presidente del Parco del Monviso - per sensibilizzare cittadini e Comuni». L'esito sarà condiviso con la cittadinanza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La via in quota è vietata a moto e bici

“Da Roma niente fondi per riasfaltare la strada del colle di Sampeyre”

La richiesta era di un milione e 100 mila euro. Il denaro doveva essere impiegato per riasfaltare i 13 km della strada che da Sampeyre conduce all'omonimo colle, a 2284 metri, sullo spartiacque tra le valli Varaita e Maira, che prosegue verso Elva. Strada comunale, dove da anni non viene rifatto completamente il manto.

L'estate scorsa, in piena stagione turistica, il Comune aveva deciso di vietare l'accesso e il transito a moto e bici, per l'elevata pericolosità causata dalle troppe buche e dai tanti cedimenti dell'asfalto. Il sindaco Domenico Amorisco, nei mesi scorsi, ha candidato la riasfaltatura dell'intero tratto nel bando sul Decreto sicurezza del ministero dell'Interno.

Il sindaco

«Confidavamo molto su quel finanziamento - dice il primo cittadino - per risolvere il problema della viabilità della strada del colle, che abbiamo dovuto chiudere alle due ruote. La nostra richiesta è stata inserita nella graduatoria, ma a questo non corrisponde l'arrivo del denaro. Conosciamo a breve i motivi del diniego e valuteremo se presentare ricorsi. Stando così le cose, rimarrà il divieto di circolazione a moto e cicli».

La strada del colle di Sampeyre collega la val Varaita con il Comune di Elva ed è utilizzata dai mezzi pesanti che

trasportano il bestiame e il foraggio per le aziende agricole del borgo in val Maira.

La richiesta alla Provincia

Dieci anni fa, quando le finanze degli enti locali erano più floride, l'allora sindaco Renato Baralis aveva inoltrato una formale richiesta alla Provincia perché l'Amministrazione prendesse in carico i 13 km, proprio perché si trattava di un'arteria che collega due Comuni. L'allora assessore Giovanni Negro, della Giunta guidata da Raffaele Costa, aveva trasmesso il diniego.

Il Comune ogni anno impiega alcune migliaia di euro per i «rattoppi» più urgenti, ma un intervento complessivo non è più stato progettato, per mancanza di fondi. E la strada del colle è aperta al traffico dalla tarda primavera fino alla prima nevicata autunnale.

Ex sede del Bim

L'Amministrazione di Sampeyre, oltre ai soldi per il colle, aveva chiesto al ministero dell'Interno anche 1 milione e 600 mila euro, per la riqualificazione dell'edificio di piazza della Vittoria, ex sede di Comunità montana e Bim Varaita: anche questo finanziamento non è stato concesso. «La messa in sicurezza del tetto dell'immobile sulla piazza è necessaria - aggiunge Amorisco - Saremo costretti a spendere fondi del nostro bilancio comunale». [A. G.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVA BMW SERIE 2 ACTIVE TOURER. TUTTO, PIÙ SEMPLICE.

A PARTIRE DA 23.900 EURO.

SCOPRILA NELLA
CONCESSIONARIA BMW
GINO.

Gino

Concessionaria BMW

Regione Torre Pernice, 2/A - Albenga (SV)

Tel. 0182 571057

Via F.lli Ceirano, 15/17 - Madonna dell'Olmo (CN)

Tel. 0171 413293

www.gino.bmw.it

Consumi Gamma BMW Serie 2 Active Tourer:
ciclo misto (litri/100km) min 2,3 - max 6,4;
emissioni CO₂ (g/km) min 52 - max 147.

Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30.06.2018 presso i Concessionari BMW Aderenti - cumulabile con alcune iniziative commerciali in corso, ad eccezione di WHY-BUY. Il prezzo di listino raccomandato di 23.900€ si riferisce alla versione base del modello BMW Serie 2 Active Tourer 216i, tutti i dettagli dell'offerta su bmw.it e in tutte le Concessionarie BMW. Immagine a puro scopo illustrativo. Esempio versione base con motorizzazione diesel: Nuova BMW Serie 2 Active Tourer 216d tua a partire dal prezzo di listino raccomandato di 29.000€. Esempio versione base con alimentazione plug-in hybrid: Nuova BMW 225xe iPerformance Active Tourer tua a partire dal prezzo di listino raccomandato di 38.250€.